



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

01
2014

il **cent**



GUARDARE al FUTURO
con ottimismo





3 Editoriale

a cura di Carlo Salvatori

4 BPF • Territorio

- Word & Excel Game
- I giovedì dell'Accademia
- La Banca Popolare del Frusinate sempre più vicina alla sua gente
- Presentazione dell'accordo fra la BPF e la scuderia automobilistica Tirrena Racing
- La BPF insieme alla fiaccola benedettina a Zagabria
- Continua la collaborazione con il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli studi di Cassino
- Convegno "La Costituzione e la sua revisione"
- Gemellaggio Volsci Rugby Sora - Bisonti Rugby
- Pozzi d'acqua potabile in Burkina Faso
- L'impegno della BPF per i giovani
- Frosinone 6 gennaio 1944 - 2014
- Abbazia di Casamari XXIII Concerto di fine anno

24 Mondo Banca

- Gita sociale nel Salento
- Gita sociale a Mosca dal 17 al 20 luglio 2014

26 Pagina Centrale

- Bilancio 2013
- Intervento di Rinaldo Scaccia

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione

Carlo Salvatori (Presidente)

Domenico Polselli (Vice Presidente)

Consiglieri

Ignazio Carbone; Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Nicola Milani; Gesine Pogson Doria Pamphilj; Enrico Santangeli; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale

Effettivi

Sergio Armida (Presidente)

Gaetano Di Monaco

Davide Schiavi

- Supplenti

Franco Baldassarre

Collegio dei Proviviri

Effettivi

Tommaso Fusco

Antonio Iadicicco

Bruno Iannarilli

Vittorio Perlini

Raffaele Schioppo

- Supplenti

Marcello Grossi

Sandro Pica

Direttore Generale

Rinaldo Scaccia

il NEW Cent

Direttore Editoriale

Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile

Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione

Roberto Bottini, Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano

Visocchi

Direzione e Redazione

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03

- Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate

P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico

CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.

www.cbnet.it - info@cbnet.it

Foto

Archivio CB&C - Archivio Banca Popolare del Frusinate

Matteo Canestraro - Antonio Corvaia

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

r-Editoriale



Ho l'onore di essere presidente della Nostra Banca e sono molto orgoglioso dei risultati raggiunti, ho trovato condizioni uniche, dove uomini e donne con spirito di sacrificio e con responsabilità hanno accettato di intraprendere nuove sfide per realizzare una Banca basata su solidi principi capaci di affrontare le sfide del futuro.

Mi rivolgo a Voi soci, Vi chiedo di essere orgogliosi della Nostra Banca, perché rappresenta un punto di riferimento per gli imprenditori e famiglie di questo territorio, che, nonostante tutti gli effetti negativi della crisi ha continuato a finanziare imprese e famiglie, ma principalmente a sostenere le iniziative culturali, sociali e sportive del nostro territorio.

E' stato un anno difficile, ma siamo riusciti a garantire dei risultati positivi ed in linea con le aspettative:

- incremento di euro 632,00 della quota; l'attuale valore della quota (n. 300 azioni) risulta pari a euro 56.815;
- utile netto di 3,51 milioni di euro;
- distribuzione di un dividendo per azione di euro 2,50 (euro 750,00 a quota).

Gli elementi che vorrei mettere in evidenza e che rappresentano i pilastri della nostra Banca, sono principalmente:

Siamo una Banca Solida

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della Banca ammonta a - compreso l'utile d'esercizio - 90,42 milioni di euro.

Il core capital ratio (patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate) si attesta a 19,67% men-

tre il total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate) è pari a 19,77%.

Sono stati effettuati accantonamenti netti per 7,7 milioni di euro.

Fiducia

L'indice primario per misurare la fiducia di una banca è la raccolta, specialmente in un momento in cui i mercati sono instabili.

La Nostra Banca è forte grazie alla fiducia di cui gode, infatti, la raccolta diretta complessiva, ha registrato, un incremento di circa 91 milioni di euro, pari al 21%, attestandosi a 521 milioni di euro. Le forme tecniche "tradizionali": il 50,43% in Conto Corrente, il 14,26 % in time deposit e il 24,56% in prestiti obbligazionari della Banca, testimoniano la dedizione con cui la Banca si è rivolta alla fascia di clientela più coerente con il proprio indirizzo di Banca locale.

Popolare Davvero

Nonostante i perduranti effetti negativi della crisi, la Banca ha continuato ad operare secondo il modello tipico di "banca locale" vicina al territorio: è stato proseguito il sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese, continuando a sostenere i settori più colpiti dalla crisi: edilizia, commercio e piccole imprese manifatturiere.

Al 31 dicembre 2013 gli impieghi della Banca ammontano a complessivi 394,42 milioni di euro, registrando un incremento dell'1%, in termini assoluti di 3,9 milioni di euro.

Nel 2013 sono state effettuate n. 745 operazioni di finanziamento per un controvalore complessivo di 72 milioni di euro.

Snella ma in grado di garantire il controllo, capace di portare a casa il risultato anche in un momento di instabilità, responsabile nel gestire i risparmi ottenuti con il sacrificio e con il lavoro dei clienti e soci, saper ascoltare. Sono questi gli elementi che fanno della Banca Popolare del Frusinate una banca che può guardare al futuro con ottimismo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Salvatori

La decima edizione della W&E Game Championship di Informatica

Il Word & Excel Game Championship di Informatica compie 10 anni.

Si tratta di un bel traguardo per questa SFIDA che da 10 anni vede protagonisti studenti di scuola media superiore, prima provenienti soltanto da Istituti scolastici della Regione Lazio, oggi da tutta Italia perchè la sfida, quest'anno è stata aperta a tutte le scuole presenti sul territorio nazionale. Tante le squadre iscritte quest'anno: dalla Basilicata, dalla Campania, dalla Calabria, dall'Umbria, dall'Abruzzo, dal Molise e naturalmente dal Lazio. Altre scuole della Sicilia, dell'Emilia-Romagna e del Veneto avevano manifestato interesse a partecipare ma hanno dovuto rinunciare per i costi elevati del viaggio.

Ideata da Giuliana Notarnicola, della Steluted di Frosinone, la sfida nel corso di questi anni si è arricchita sempre più di contenuti e la Banca Popolare del Frusinate, che sin dall'inizio ha sostenuto questa competizione, è orgogliosa dei risultati

40 istituti scolastici da tutta Italia, 150 alunni coinvolti. Questi i numeri dell'edizione 2014 del "W&E Championship di informatica 2014" competizione a squadre che dal 12 al 14 marzo hanno visto sfidarsi gli studenti delle scuole superiori d'Italia, nell'utilizzo dei tre più noti programmi del pacchetto Microsoft Office.



che sono stati raggiunti perché riflettono l'attenzione posta al territorio ed al mondo dei giovani in particolare.

Mondo dei giovani al quale, la banca, espressione di questo territorio e della sua gente, è particolarmente legato perchè i giovani rappresentano il futuro. Il futuro di un territorio, il futuro di tante famiglie, il futuro di tante imprese.

Una punta d'orgoglio e di soddisfazione, dimostrata anche dalla rilevanza che l'iniziativa ha avuto, oltre che con l'entusiasmo degli studenti che hanno partecipato insieme ai loro insegnanti ed ai loro presidi, anche con i riconoscimenti della Microsoft Corporation congiuntamente all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Una punta di orgoglio e di soddisfazione anche perchè è ormai una competizione diffusa nel mondo giovanile grazie anche a quelle piatta-

forme, a quei social network cari ai giovani come Facebook e Youtube dove già dall'anno passato l'iniziativa è seguita puntualmente prima e durante tutte le sue fasi di svolgimento.

Una iniziativa, questa del Word & Excel Game, che nasce soprattutto dalla necessità di far avvicinare i ragazzi della scuola media secondaria ad una realtà nella quale qualunque tipo di lavoro o corso di studi richiede ormai, una conoscenza di base del computer e di tutte le sue applicazioni. Questa competizione ha quindi come obiettivo quello di trasmettere in modo efficace l'importanza dell'informatica nel mondo dei giovani, di conseguenza nel mondo del lavoro e in particolare nella gestione d'impresa.

La nostra provincia si pone, con questa Championship di Informatica, ai massimi livelli nel settore informatico e formativo e viene ad identificarsi come una provincia moderna e al passo coi tempi.

Da qui, anche, la condivisione del progetto da parte di altri partner che si sono aggiunti nel tempo quali in particolare Unindustria - Confindustria Frosinone, la Microsoft, l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, il comando dell'Aeroporto Moscardini di Frosinone, il Comune di Sora, la Globo di Sora, la Tesi Automazione, la Laziodisu.

Anche le Ferrovie dello Stato quest'anno hanno partecipato abbattendo i costi del viaggio e la Laziodisu ha praticato condizioni speciali per vitto e alloggio ai partecipanti.

Ma in questo 10° anniversario della Championship ci è stata una ulteriore novità.

Infatti, insieme alla Steluted, all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed alla Microsoft la Banca Popolare del Frusinate ha inteso rafforzare questa pluriennale collaborazione con la sottoscrizione di un protocollo di intesa che, nel rispetto delle proprie autonomie decisionali, possa continuare nel tempo far crescere ed a promuovere sempre di più l'iniziativa.

Per tale ragione, nel protocollo di intesa è prevista la costituzione di un apposito Comitato Scientifico che avrà fra l'altro il compito, in relazione ai risultati che di volta in volta saranno conseguiti ed alle novità tecnologiche che potranno intervenire, di aggiornare l'attività della competizione progettando e gestendo la manifestazione con ogni più adeguata regolamentazione.

Le squadre vincitrici della edizione 2014

Ai primi tre posti si sono classificate le tre squadre partecipanti dell'ITIS Reggio di Isola del Liri.



I giovedì dell'Accademia

Avviata la seconda edizione dell'iniziativa che vede una forte sinergia fra l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e la Banca Popolare del Frusinate

Come per l'anno passato, grazie alla sinergia con la Banca Popolare del Frusinate l'Accademia esce dalla sua sede istituzionale e invita tutti i cittadini a partecipare a uno dei momenti più importanti dell'attività didattica, lunga serie di conferenze, dibattiti e dialoghi con alcune delle maggiori personalità dell'arte, della cultura, dello spettacolo: artisti, registi, attori, galleristi, critici, giornalisti, studiosi, economisti.

"Per la Banca Popolare del Frusinate" dichiara Domenico Polselli Vice Presidente della Banca "l'attenzione alla cultura ed ai fenomeni che essa manifesta è stata sempre centrale in tutte le sue attività. Sin dal momento in cui fu fondata ventitre anni or sono. In-

fatti, la nostra Banca che è l'espressione della gente del territorio e della sua tradizione culturale, sin da quando è stata costituita, sostiene, e continuerà a sostenere ogni attività volta a promuovere la cultura, la storia, la tradizione di un territorio che ha radici molto profonde e che, spesso, per pigrizia e disattenzione dimentichiamo".

Polselli ha inoltre ribadito che l'Accademia di Belle Arti di Frosinone, che è riconosciuta come "eccellenza" in tutto il territorio nazionale e nel mondo intero, rappresenta proprio l'espressione della vitalità e universalità di questa nostra presenza culturale. Per tale motivo il nostro Istituto ha ritenuto di continuare a sostenere con entusiasmo anche quest'anno l'iniziativa, ed anzi a rendersi ancora una volta partner, proprio nella direzione di valorizzare le qualità della nostra gente e l'immagine del nostro territorio.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI FROSINONE

i giovedì dell'accademia

BANCA POPOLARE del FRUSINATE

27 MARZO
Vittorio Russo
Dall'economia dell'Arte all'economia come Arte

28 APRILE
Simona Marchini
Appassionatamente...

10 APRILE
Jannis Kounellis
Senza Titolo

28 MAGGIO
Bruno Corà
Due o Tre Cose da Sapere sull'Arte

25 MAGGIO
Concetta De Gregorio
La scrittura è un incontro

27 MAGGIO
Carlo Verdone
Pregi e Difetti nella Commedia Italiana di Oggi

15 GIUGNO
Italo Zannier
Storia della Fotografia "Archeologica"

La Banca Popolare del Frusinate sempre più vicina alla sua gente

Il dono di un uovo di Pasqua è un gesto di solidarietà, condiviso dalla Direzione Generale dell'Azienda USL di Frosinone, che la Banca Popolare del Frusinate ogni anno ripete per i piccoli degenti presso i reparti di Pediatria degli Ospedali del nostro territorio nella settimana precedente la Pasqua, perchè donare un uovo di Pasqua a chi soffre è un gesto semplice ma nello stesso tempo simbolico e vuole rappresentare quanto la Banca Popolare sia presente nel territorio e vicina alla sua gente.

Nei giorni precedenti la Santa Pasqua nell'Ospedale Santa Scolastica di Cassino, nell'Ospedale SS Trinità di Sora, nell'Ospedale Spaziani di Frosinone e nel San Benedetto di Alatri Rappresen-



tanti della Banca Popolare del Frusinate insieme ai rispettivi Primari di reparto hanno incontrato i piccoli pazienti e hanno fatto dono delle uova di Pasqua.

Un gesto di solidarietà e vicinanza che la Banca ha ripetuto anche per gli ospiti del Piccolo Rifugio di Ferentino, del Centro Educativo di Coreno Ausonio e del Casa d'accoglienza Giovanni XXIII di Castelmassimo di Veroli.

Presentazione dell'accordo fra la BPF e la scuderia automobilistica Tirrena Racing



Venerdì 4 aprile 2014 si è svolto nella sede delle Terme Santa Maria Maddalena a Ferentino la presentazione dell'accordo fra la Banca Popolare del Frusinate e la scuderia automobilistica Tirrena Racing di Ceprano e della stagione sportiva 2014.

“La Banca Popolare del Frusinate, che qui rappresento” - ha esordito Luigi Conti nel corso della presentazione dell'evento “è espressione della gente e della famiglie di questa provincia e da sempre ha tenuto un legame stretto con il proprio territorio d'elezione che costituisce per la Banca un valore fondante cui improntare e finalizzare il proprio operato”. Conti, dopo avere portato i saluti del Presidente della Banca Carlo Salvatori, del Vice Presidente Domenico Polsellì e del Direttore Generale Rinaldo Scaccia, ha confermato che la Banca Popolare del Frusinate, sin

da quando è stata costituita 23 anni or sono, si è sempre posta l'ambizioso obiettivo di servire la sua gente ed il territorio non solo facendosi motore dello sviluppo economico in senso stretto ma anche perseguendo l'idea che una vera crescita civile non possa prescindere dalla promozione sociale e culturale in tutte le sue varie forme e anche della promozione delle attività sportive che possano esprimere sani principi di competizione, di divertimento, di entusiasmo e di solidarietà, mirati soprattutto ai giovani, cui lo sport dovrebbe ispirarsi sia pur nelle situazioni di più aspra competizione.

Ai presenti è stato presentato un filmato che ha illustrato una sintesi della nascita della scuderia e tutta l'attività svolta nel 2013 che ha visto il driver Luca Martucci trionfare.

Luca Martucci, pilota nonché cofondatore della scuderia Tirrena Racing, muove i primi passi con i kart per poi, gradualmente, avvicinarsi alle auto GT attraverso le prime prove e test, infatti il vivere nelle vicinanze di un circuito nazionale di kart, ha influenzato alcune scelte di vita! Successivamente Luca inizia a seguire corsi di specializzazione di guida sportiva, presso la scuola piloti di Andrea De Adamich (ex pilota di Formula 1), con istruttori professionisti e con auto prestazionali come le Maserati Granturismo Sport. Nella primavera successiva capita l'opportunità che determinerà la sua strada: prova per la prima volta la regina della monoposto, la F3, per poi misurarsi con una Formula Nissan 3000 ed infine, a coronare la giornata, una Formula 1, ex Damon Hill. Ri-



manendo affascinato dalle monoposto, viene avviato un programma professionale individuale presso la Scuola Piloti di spessore nazionale, la "Henry Morrogh Driver School". Il vecchio Henry, insieme all'amministratore Ing. Giovanni Ciccarelli ed il Capo Istruttore Ing. Massimo Torre, studiano un programma intenso di addestramento, che avvierà l'allievo al più presto alle competizioni, iniziando con i primi test in pista con una vecchia Formula Renault 2.0. L'anno 2013, grazie alla fiducia di alcuni Sponsor ed in particolar modo alla Banca Popolare del Frusinate, è l'anno dei successi. Dopo un'intensa stagione trascorsa nel Campionato Formula 2000 Light, Luca riesce ad ottenere uno straordinario successo: 1° classificato categoria Challenge Light. Il raggiungimento di tali traguardi non è stato solo il frutto di eccezionali prestazioni in competizioni importanti, ma piuttosto il duro lavoro di anni di sacrificio che volentieri Luca ha affrontato per quella che era ed è la sua passione. Forse il segreto di Luca è che ha sempre creduto in se stesso e questo gli ha permesso di darsi obiettivi e poi di riuscire a raggiungerli. Anno 2014: nuovo anno, nuova auto, NUOVA SCOMMESSA... ricca di en-

tusiasmo!!! In particolare il driver Luca Martucci, Socio della Banca Popolare del Frusinate, ha poi sottolineato le difficoltà affrontate come quella del reperimento di sponsorizzazioni per sostenere l'attività agonistica e la sua personale storia di uomo, imprenditore e driver.

E' seguito l'intervento del Dr. Daniele Nardoni, amministratore della scuderia Tirrena Racing, che ha illustrato le tappe e le motivazioni che hanno portato alla costituzione della scuderia insieme al driver Luca Martucci. "La passione delle auto è una malattia contagiosa che unisce ed accomuna gli uomini" ha esordito Nardoni. Tanto è che Daniele Nardoni, giovane ciociaro, con una laurea nel cassetto, patito del mondo dei motori, conosce personalmente Luca, imprenditore locale appassionato del settore da anni e, in un giorno come tanti altri, incontrandosi su di un circuito e di fronte all'entusiasmo per il rombo di un motore, decidono insieme, di dar vita ad una giovane scuderia nel territorio ciociaro. Nasce così la Tirrena Racing che, avvalendosi della prestigiosa collaborazione di noti Team italiani, che vantano un'esperienza ultratrentennale nel mondo delle corse, pensa di acquistare delle proprie auto formula e di partecipare ad intense stagioni agoni-





stiche sui più prestigiosi circuiti nazionali. L'anno 2013, nonostante costituisse l'esordio per la scuderia si rivela sin da subito un anno da protagonisti conquistando il 1° posto nel Campionato Formula 2000 Light categoria Challenge Light con il driver Luca Martucci ed il 2° posto nel campionato Formula Abarth categoria Rookie con il driver Lukas Moares. L'anno corrente la Tirrena Racing si vede già pronta a partecipare al Campionato Formula 2000 Light con il veterano Luca Martucci su circuiti nazionali ed europei ed al Campionato Formula Renault 2.0 NEC con il giovanissimo Andrea Baiguera su prestigiosi circuiti europei. La Tirrena oltre ad impegnarsi per la stagione sportiva ormai alle porte guarda già al futuro, l'obiettivo prossimo infatti sarà quello di formare giovani piloti e creare loro nuove opportunità di carriera nelle competizioni sportive.

Al termine della conferenza stampa è stata presentata la vettura FORMULA RENAULT 2.0, una monoposto con cella in carbonio, omologata standard FIA F3 2012, Aerodinamica all'avanguardia con design aggiornato al 2014 con kit Tatuus. È una vettura ultra-sensibile alle regolazioni, ha un'elevata velocità in curva, maggiore aderenza

e peso ridotto rispetto al modello 2012. La nuova Formula Renault 2.0 possiede un impianto frenante potenziato rispetto al precedente modello. La trasmissione stile F.1 con cambio sequenziale a 7 marce al volante e display digitale sul cruscotto. Cilindrata 2.000 cc Potenza 210 CV.

Il consigliere della Banca Popolare del Frusinate Angelo Faustini, in chiusura dei lavori, ha confermato che è sempre più consolidato, anche in questi momenti difficili che stiamo attraversando, il connubio che lega la Banca Popolare del Frusinate allo sport, connubio che nasce dalla condivisione di quei valori di aggregazione, confronto e sana competizione ma anche per quelle attività indirizzate e formate prevalentemente da giovani cui deve andare tutto il sostegno di una Banca "popolare davvero". Nella stagione 2014 la scuderia Tirrena Racing, una scuderia nata nella nostra provincia con gente della nostra provincia, parteciperà ai seguenti campionati Formula 2000 light; Challenge Monoplace V de V (V de V Sports France) e Formula Renault 2.0 Northern European Cup (Formula Renault 2.0 NEC). Presenti all'iniziativa numerosi consiglieri e personale della Banca, giornalisti, curiosi e tanto entusiasmo.



La BPF insieme alla fiaccola benedettina a Zagabria

Anche quest'anno si sono svolte le celebrazioni benedettine per festeggiare il 50mo anniversario della proclamazione di San Benedetto Patrono d'Europa da parte di Papa Paolo VI, nel 1964.

L'apertura delle celebrazioni ha avuto luogo a Norcia il 2 marzo scorso, dove i rappresentanti civili ed ecclesiali delle tre comunità italiane del Santo, Cassino e Subiaco, oltre la cittadina umbra, hanno presenziato all'accensione della Fiaccola benedettina Pro Pace et Europa Una.

La Fiaccola, scortata dai tedofori delle tre città benedettine, ha avuto quest'anno come destinazione Zagabria, in Croazia, "vicino a quei Paesi" come affermato dall'Abate Ordinario di Subiaco Mauro Meacci "dove oggi spirano venti di terrore, la sua missione è quella di portare il messaggio illuminante ed evangelizzante di San Benedetto, un grande maestro in grado di offrire ai popoli e agli uomini di tutto il mondo gli strumenti dell'arte santa: la lettura della Sacra Scrittura, preghiera e vita di comunità".

La scelta di Zagabria come destinazione del messaggio di San Benedetto, è stata motivata anche dal fatto che da 1 Luglio 2013 la Croazia è divenuta il 28° Stato membro dell'Unione Europea, istituzione che ad ogni ingresso di uno Stato è chiamata a ripensare la propria identità, inevitabilmente arricchita dalla storia e dalle tradizioni del "nuovo popolo europeo".

La Banca Popolare Frusinate, come ogni anno vicina a questo importante evento, è stata presente a Zagabria con il Vice Presidente **Domenico Polselli** e il Direttore Generale **Rinaldo Scaccia**, che insieme al resto della delegazione italiana, hanno incontrato il Presidente della Repubblica di Cro-

azia Ivo Josipović, un momento simbolicamente importante per la pace e fratellanza tra i popoli, affinché attraverso i valori spirituali e culturali cristiani si affermi in modo sempre più deciso un modello di società fondato sulla civiltà, la pace e la fratellanza.



Continua la collaborazione con il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino

La rivista Online "Dirittifondamentali.it" ne è la punta di diamante

La visita a Montecitorio e il Convegno sulla Costituzione e sulla sua revisione

Nell'ambito degli eventi organizzati dalla rivista dirittifondamentali.it si è svolto il 13 Marzo 2014 un viaggio di istruzione presso la Camera dei Deputati organizzato dal Dott. Davide Antonio Ambroselli, Dottore di Ricerca in Diritto Costituzionale - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed attualmente in servizio presso il Senato della Repubblica. L'evento è stato organizzato dalla cattedra del Prof. Vincenzo Baldini nell'ambito dei corsi di Diritto Costituzionale e Diritto Parlamentare, affidatario dell'insegnamento il Consigliere Renzo Dickmann. Alla visita

hanno preso parte oltre 40 studenti provenienti dall'ateneo di Cassino e frequentati il corso di Giurisprudenza oltre ad una rappresentativa di studenti di quinta provenienti dal Liceo Giovanni Sulpicio di Veroli. L'evento è stato reso possibile grazie al sostegno della Banca Popolare del Frusinate che, per il tramite del Consigliere Nicola Milani, ha preso parte all'iniziativa. E' stato possibile così mostrare da vicino agli studenti quello che normalmente i più grandi sono abituati solo a studiare sui libri mentre i più piccoli a vedere solo in televisione. Agli stessi è stata data la possibilità di accedere direttamente alla Camera dei Deputati durante i lavori di assemblea e di poter udire due importanti relazioni da parte di stimati Consiglieri parlamentari. Difatti il Dott. Renzo Dickmann, Capo della Segreteria Generale delle Commissioni d'Inchiesta, di vigilanza e di con-



trollo, e il Dott. Giovanni Rizzoni, Capo della Segreteria del Servizio Studi, hanno intrattenuto gli studenti nella suggestiva sala del mappamondo, rispondendo anche alle loro curiosità. Dopo un abbondante buffet offerto dalla Camera dei Deputati, gli ospiti si sono trasferiti nella sala del

Galileo dove hanno potuto ascoltare una interessante lezione sulla storia del Parlamento da parte del Consigliere Dott. Stefano Tabacchi. La visita si è conclusa con l'accesso alla Polo unificato della Biblioteca di Camera e Senato, una delle biblioteche giuridiche più grandi e fornite al mondo.



Convegno “La Costituzione e la sua revisione”

Il 2 aprile 2014, presso il Campus Folcara dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nell'aula intitolata al primo Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Francesco Salerno, si è svolto un importante convegno in tema di riforme istituzionali nell'ambito del corso di dottorato in tutela dei diritti fondamentali. Il Convegno dal titolo “La costituzione e la sua revisione” ha visto la partecipazione, oltre che del coordinatore scientifico, Chiar.mo Prof. Vincenzo Baldini, Ordinario di Diritto Costituzionale, anche degli illustri Proff.ri tra cui Fabrizio Politi (Università degli studi

di L'Aquila), Saule Panizza (Università degli studi di Pisa), Federico Ghera (Università degli studi di Foggia) Francesco Rinaldi (Università degli studi “Federico II” – Napoli), Assegnista di Ricerca, e del Dottore di Ricerca Davide Antonio Ambroselli. In questo periodo di grandi riforme istituzionali eventi come questi consentono la conoscibilità al pubblico delle modifiche che l'attuale Governo Renzi intenderà apportare alla nostra Carta Costituzionale. Già da tempo le spinte centripete provenienti dall'Europa, abbinate alla necessità di una pronta partecipazione dell'Italia sia alla



fase ascendente (decisioni) che discendente (applicazione) della normativa dell'Unione Europea si rendono necessarie. Il disegno di legge, su cui dovranno iniziare i lavori le due Camere, prevede l'abolizione del Senato della Repubblica in favore di un Senato delle rappresentanze territoriali con l'intento, tra l'altro, di venire incontro alle sempre più pressanti richieste da parte dell'opinione pubblica di abbattere i costi della politica. Nell'ambito delle riforme si prevede un procedimento legislativo articolato su funzioni prevalentemente monocamerale con l'intervento del Senato solo in ipotesi determinate, tra cui la revisione della Costituzione. In tutti gli altri casi l'intervento del Senato nel procedimento legislativo avviene solo su "richiesta" dello stesso ed i poteri di incidere sul testo rimangono per lo più sterili. Le criticità del testo hanno comunque lasciato spazio alla necessità di una riforma dell'assetto costituzionale per rendere il nostro Stato più moderno e pronto ad affrontare le nuove sfide che l'Europa ci chiede nella consapevolezza che di un testo

base si tratta e che molte migliorie potranno essere apportate in sede di dibattito parlamentare. Il tutto nella consapevolezza che non siano tanto i costi delle istituzioni il vero problema quanto piuttosto la necessità di enucleare procedimenti legislativi più veloci a patto di mantenere ampie garanzie di partecipazione anche da parte delle minoranze parlamentari nelle decisioni, preservando in tal senso il carattere "compromissorio" che da sempre ha contraddistinto la nostra Carta Costituzionale. Ha preso parte all'iniziativa anche il Consigliere della Banca Popolare del Frusinate, Dott. Nicola Milani, il quale si è soffermato sull'importanza delle iniziative che la partnership tra la rivista diritti fondamentali.it e la Bpf sta portando a compimento. Il Dott. Milani ha ribadito l'impegno nella prosecuzione del sodalizio e la volontà di consolidare tale "joint venture" anche con la nuova Presidenza del Dott. Carlo Salvatori. La Banca Popolare del Frusinate conferma così ancora una volta la sua vicinanza sia economica che umana alla valorizzazione culturale del territorio.

Gemellaggio Volsci Rugby Sora - Bisonti Rugby



Doveva essere una presentazione formale di un progetto sociale, è stato qualcosa di più. A fare gli onori di casa, il vicesindaco di Frosinone dott.ssa Anastasio e l'assessore Giampiero Fabrizi; a coordinare gli interventi e a fare da moderatore il giornalista Roberto Monforte. Sono intervenuti i presidenti delle due società, il dott. Fava e il dott. Faticanti rispettivamente presidente e vicepresidente della Volsci Sora Rugby e Germana De Angelis presidente de Bisonti Rugby e che hanno espresso le motivazioni di questo gemellaggio: l'idea comune di diffondere i valori del rugby sul territorio come mezzo di crescita e riabilitazione personale e sociale.

Subito dopo si è assistito alla proiezione di un video sintesi del match tra le due squadre, realizzato da Gruppo Idee. Già dopo il video, l'aria è diventata più familiare, le immagini forti hanno generato diverse emozioni. In sequenza poi, si sono susseguiti gli interventi della direzione della Casa Circondariale e i rappresentanti dell'Asi. La voce emozionata e sincera di Luigi Ciavardini, emoziona un po' tutti: "Stare dalla parte dei giusti è facile - inizia Ciavardini - portare avanti dei progetti ambiziosi, in situazioni difficili che nessuno vuole, è un'altra storia". Dimostrazione della riuscita del progetto, l'ex capitano dei Bisonti, che scontata la pena è già stato simbolicamente



convocato con i Volsci. Proprio il sogno di giocare contro, e allo stesso tempo insieme, sul futuro campo del Sora, è stata la proposta lanciata dal mister Santucci, allenatore del Sora, sperando che i ragazzi della casa circondariale riescano presto e tutti a riguadagnarsi la libertà.

A sposare in pieno l'iniziativa è stata la Banca Popolare del Frusinate sponsor ufficiale della formazione rugbistica sorana, rappresentata da Luigi Conti, Coordinatore della Commissione Promozione e Sviluppo che ha confermato la volontà di sostenere sempre progetti validi, in grado di trasmettere valori sociali ed educativi per il territorio e che ha fatto dono alla formazione dei Bisonti Rugby di un set di articoli sportivi utili per la dotazione individuale degli atleti.

Per dare un futuro certo alla squadra dei Bisonti, il dott. Santamaria della Federazione Italiana Rugby infine, ha già riconfermato l'iscrizione della squadra del penitenziario al prossimo Campionato di Serie C, ed ha premiato entrambe le squadre per il gemellaggio, omaggiandole con riconoscimenti ufficiali e diversi gadget. Gli allenatori delle due squadre si incontreranno al più presto per definire i prossimi allenamenti insieme.

Presidente Volsci Rugby Sora
Francesco Fava

CHI SONO I BISONTI:

Due anni fa grazie all'impegno e alla volontà del responsabile ASI per la attività sportive in carcere, del Presidente dell'Associazione "Gruppo Idee" Zarina Chiarenza, del Presidente dei "Bisonti Rugby" Germana De Angelis e dell'Amministrazione Penitenziaria, è nata la squadra di rugby dell'alta Sicurezza della Casa Circondariale di Frosinone.

Il progetto affonda le sue radici nella convinzione che lo sport e in particolare il rugby - con le sue regole che parlano di lealtà, voglia di migliorarsi, accettazione della sconfitta e gioco di squadra - possa essere una scuola di vita che riavvicini tutti al valore e al rispetto delle norme.

Nessuno dei ragazzi detenuti aveva mai preso in mano una palla ovale, ma tutti, da subito, si sono gettati con entusiasmo e grinta in questa avventura; si sono dati un nome; hanno dato vita ad una vera squadra, "I Bisonti", ancora oggi il primo e unico team di rugby in Italia composto da detenuti di massima sicurezza.

Il 6 ottobre 2013, grazie alla Federazione Italiana Rugby e alla disponibilità di tutte le squadre avversarie, hanno potuto iniziare il campionato di serie C e tutte le domeniche dalle 13 alle 15 giocano la loro partita all'interno delle mura del carcere.

Pozzi d'acqua potabile in Burkina Faso



Con la raccolta fondi promossa da CoBaPo, il Consorzio Banche Popolari, anche la nostra Banca Popolare del Frusinate ha contribuito a rimettere in funzione diversi pozzi per l'acqua potabile che erano rotti da alcuni anni. Nei villaggi africani l'acqua non sgorga dai rubinetti come a casa nostra, ma da un unico pozzo che fornisce l'acqua da bere a tutti gli abitanti. Per cui se un pozzo si rompe il rischio è che la popolazione ripieghi su pozzi scavati in terra, lontano dalle falde potabili, con enormi rischi per la salute della gente. Gli interventi di quest'anno hanno riguardato in particolare i pozzi di Solgomnore e di Nintingà. Il pozzo di Solgomnore era stato costruito con fondi della Repubblica Federale Tedesca. Poi i tubi si sono arrugginiti e i pozzi sono stati chiusi. Quel

pozzo di Solgomnore serve una comunità di 3.500 persone prevalentemente di etnia Mossi e si trova a 200 km dalla capitale Ougadougou, a ovest del Niger. La zona è chiamata "Burkina profondo" in quanto ha pochi contatti con la "civiltà" ed è estremamente isolata e povera e vi è una grande "aridità". L'altro pozzo ripristinato si trova a Nintingà, a 30 km a nord di Bousà. Il pozzo all'origine fu costruito dall'ente statale Plan Burkina e serve 1.200 persone di etnia Marinse. Anche questo pozzo era rimasto bloccato per la rottura dei tubi ferruginosi. Il problema emerge spesso perchè il terreno acido corrode il ferro in 3 o 4 anni e quindi diventa necessario l'utilizzo di tubazioni in acciaio, molto più costosi. La caduta del Burkina profondo è alta. Siamo sui 40/42 gradi ancora alle 17 di sera in inverno (gennaio 2014). Un problema non di secondo piano è la lontananza dalla capitale Ougadougou. Arrivare dalla capitale in queste contrade e riabilitare i pozzi o fare dei pozzi nuovi è molto costoso. Le strade sono asfaltate solo fino a una trentina di chilometri attorno alla capitale (a volte anche meno eccetto le 3 o 4 direttrici principali verso N, S, E, O.) e oltre tale distanza diventano impervie e percorribili solo con jeep 4x4.

Direttore CoBaPo

Waider Volta

PUOI CONTRIBUIRE ANCHE TU!

Se vuoi fare una donazione, questi sono i dati bancari:

IBAN IT92T0538702400000001917976

sottointestazione: BURKINA H2O
causale: ACQUA PER IL BURKINA

L'impegno della BPF per i giovani

A Frosinone Italia Lega Pro Under 18 Vs Romania

La Città di Frosinone, il 29 gennaio 2014, è stata teatro di tanti eventi legati al calcio e ai giovani. Nel Salone di Rappresentanza della provincia di Frosinone, la mattina, con il convegno sulla scienza applicata al calcio, la firma della convenzione tra la Lega Pro e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la premiazione dei vincitori del concorso dedicato a Roberto Stracca e poi, nel pomeriggio, la gara dell'Under 18 di Lega Pro, guidata da Valerio Bertotto contro la Romania.

Il programma è stato presentato il 28 gennaio 2014 presso la sede della Banca Popolare del Frusinate dal Vicepresidente Domenico Polselli, dal vicepresidente della Lega Pro, Antonio Rizzo e dal direttore Generale del Frosinone calcio, Ernesto Salvini. Il primo a prendere la parola è stato il direttore Salvini che ha ricordato che è la seconda volta, in poco più di un anno, che la Città di Frosinone ospita la Nazionale di Lega Pro ed ha confermato che la partecipazione a questo genere di eventi offre ai giovani del nostro vivaio di confrontarsi con avversari di livello internazionale ed è un'opportunità importante di crescita per i giovani calciatori. E' intervenuto successivamente il Vice Presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli, affermando che la Banca da lui rappresentata ha sempre avuto, sin dalla sua costituzione, una particolare attenzione per il mondo giovanile. "Giovani ai quali il nostro istituto, che è espressione della gente di questo territorio, è sempre stato vicino" ha commentato Polselli "e oggi ancora di più per la delicata situazione economica che la nostra provincia e l'intero Paese stanno attraversando.



Giovani ai quali noi tutti, anche favorendo la pratica degli sport che sosteniamo, dal calcio al rugby, al basket ed alla pallavolo dobbiamo dare delle speranze per il futuro. Giovani promettenti, ricchi di risorse, di energia e di entusiasmo, come i ragazzi allievi della Scuola Calcio Frosinone, che un domani potranno diventare protagonisti ai massimi livelli nella loro disciplina sportiva. Giovani che dobbiamo anche aiutare nel trovare una strada per il loro futuro ricercando e promuovendo le ragioni di questa loro vocazione".

Domenico Polselli ha concluso il proprio intervento sottolineando che La Banca Popolare del Frusinate è onorata di aver potuto sponsorizzare un evento di questa portata ed ha ringraziato la Lega Pro per l'opportunità concessa. "Sicuramente un'opportunità di crescita per i nostri giovani e di conseguenza per il nostro territorio" ha concluso Polselli "anche se siamo rimasti dispiaciuti nel non vedere tra i convocati per il match

contro la Romania nessun giocatore locale, perchè tutti conosciamo la grande qualità dei nostri vivai e, come Salvini, auspico che l'attenzione del ct Bertotto possa cadere su ragazzi gialloazzurri non solo per la partita di ritorno contro la Romania". A concludere la conferenza stampa è intervenuto il Vice Presidente della Lega Pro Antonio Rizzo. "Frosinone ospita per la seconda volta una gara internazionale degli azzurri - ha dichiarato il Vicepresidente Rizzo - la Lega Pro lavora con i giovani e in sinergia con i propri club. Dunque, colgo l'occasione per ringraziare gli sponsor che ci appoggiano in questo progetto e in particolare la Banca Popolare del Frusinate che ci ha sostenuto in questa iniziativa a Frosinone dimostrando così di credere nel nostro progetto. Infine, tengo a sottolineare l'importanza del "premio Stracca". Un premio che viene riconosciuto annualmente a due giovani giornalisti che per la prima volta si affacciano al mondo dell'informazione".

Il convegno sulla scienza applicata al calcio che la Lega Pro ha organizzato si è svolto la mattina di mercoledì 29 gennaio a Frosinone. Il tema è stato "La scienza si può applicare al calcio?" ed è stato anche la base dell'accordo che è stato siglato lo stesso giorno con il CriBeNS - Università Cattolica del Sacro Cuore. L'Università Cattolica e la Lega del Presidente Macalli hanno dato vita a un progetto che ha lo scopo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della selezione e gestione del talento nella formazione delle nazionali della Lega Pro. Presenti al convegno anche il Presidente della FIGC, Giancarlo Abete, il Presidente della FMSI, Maurizio Casasco, il Presidente della Lega Pro, Mario Macalli. Per CriBeNS il Direttore, Bruno Giardina e i relatori Ettore Capoluongo e Maria Cristina Mele. L'accordo Lega Pro e CriBens è di durata triennale ed ha lo scopo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della selezione e gestione del talento nella formazione delle Nazio-

nali di Lega Pro e dei suoi club. "Il progetto rientra nella nostra strategia di valorizzazione del talento dei giovani. Nell'ambito della convenzione - ha spiegato Mario Macalli, Presidente della Lega Pro - i ricercatori dell'Università Cattolica studieranno gli atleti dal punto di vista genomico e molecolare per ottimizzare la performance". L'accordo firmato dal Presidente Macalli e dal Prof. Bruno Giardina, direttore CriBens, prevede anche incontri di formazione per tecnici, dirigenti, medici e fisioterapisti dei club di Lega Pro, ma anche il monitoraggio degli azzurri di Lega Pro attraverso la valutazione della composizione corporea. Una parte della mattinata è stata dedicata anche a Roberto Stracca, giornalista scomparso nel 2010 e a cui è stato intitolato un concorso, alla terza edizione, nato dalla collaborazione tra Lega Pro e Corriere della Sera. Sono Federico Thoman e Maria Elena Zanini, entrambi 28 anni, studenti della Scuola di giornalismo "Walter Tobagi" di Milano, i vincitori della terza edizione di questo concorso intitolato a Roberto Stracca e promosso dalla Lega Pro e dal Corriere della Sera. Maria Pia Stracca, madre di Roberto Stracca, ha consegnato con Daniele Dallera e Antonio Morra del Corriere della Sera e Mario Macalli i premi ai giovani giornalisti. Alle 14,30, infine, lo spazio è stato dato all'agonismo con la gara dell'Under 18 di Lega Pro con la Romania allo stadio comunale Matusa di Frosinone, partita che ha dato un risultato di parità: 2:2. A fine gara, il ct Bertotto è soddisfatto: "Abbiamo disputato una buona partita con giocatori che militano nella Berretti contro una formazione ostica. Ho visto segnali importanti su cui lavorare e su cui costruire con l'Under 18. E' la prima uscita ufficiale con una squadra con 15 giocatori su 18 alla loro prima esperienza internazionale con la maglia azzurra".

Frosinone 6 gennaio 1944 - 2014



70° anniversario della fucilazione di tre giovani toscani martiri e 10° anniversario del monumento eretto in loro onore

La storia la conosciamo. Il 6 gennaio 1944 tre giovani reclute toscane, Giorgio Grassi di Firenze, Pierluigi Banchi di Fiesole e Luciano Lavacchini di Borgo San Lorenzo furono fucilate dalle truppe di occupazione nazi-fasciste a Frosinone in questo luogo, detto il curvone, che oggi porta il nome di Largo dei Tre Martiri Toscani. I tre giovani, che erano stati costretti ad arruolarsi il 1° dicembre del 1943 per evitare le conseguenze previste nel cosiddetto bando del Maresciallo Graziani, ministro della difesa della Repubblica Sociale Italiana, insieme ad altre reclute furono inviate nel sud dell'Italia, in area Cassino, dove furono utilizzati per lavori manuali dalle armate tedesche che stavano rafforzando le difese per frenare l'avanzata degli alleati anglo-americani. Tredici di questi ragazzi decisero allora di fuggire ma furono quasi subito catturati e processati per diserzione. Per tre di questi ragazzi, estratti a sorte, la pena fu la morte per fucilazione mentre per gli altri dieci la pena fu commutata in dieci anni di lavori

forzati in Germania.

Dopo il saluto e l'introduzione del Vice Sindaco di Frosinone Nicoletta Anastasio che ha ricordato la tragica vicenda e sostenuto che in tanti si sono sacrificati per conquistare e difendere quello che oggi noi diamo per scontato e cioè la libertà, la democrazia e i diritti umani, e del rappresentante provinciale dell'A.N.P.I., è intervenuto il Vice Presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli il quale, dopo avere ringraziato tutti i presenti alla cerimonia commemorativa che rende omaggio ai Tre Martiri Toscani, ha tenuto a sottolineare e riaffermare che i principi di Libertà e di Giustizia, rappresentano i principi supremi e fondamentali della nostra società.

"Nel 2003" - ha continuato Polselli - "grazie al sogno di uno dei dieci superstiti, Angiolino Terrinazzi, raccolto con giusta considerazione da Gerardina Morelli, allora Consigliere comunale di Frosinone e grazie all'impegno del Prof. Virgilio Reali, allora Presidente provinciale dell'ANPI e delle Amministrazioni Provinciale e Comunale si decise di realizzare un monumento in memoria di questi tre giovani martiri. La Banca Popolare del Frusinate che è un Istituto a forte vocazione locale, formata, sostenuta ed espressione della gente della nostra terra, attenta alle tradizioni culturali, storiche, sociali del territorio, testimone dei valori di libertà e giustizia che questa popolazione ha sempre sostenuto, per mezzo del nostro Direttore Generale Rinaldo Scaccia e dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione Bruno Di Cosimo, volle assumere l'impegno di agevolare il ricordo, commissionando al valente artista Maestro Alberto Spaziani la realizzazione di un monumento a imperitura memoria nel 60° anniversario del tragico destino dei tre giovani martiri, che fu inaugurato proprio il 6 gennaio 2004".

Il Vice Presidente Domenico Polselli ha voluto poi ringraziare ancora una volta Gerardina Morelli per aver saputo raccogliere il desiderio dei compianti Angiolino Terrinazzi e Virgilio Reali, che di questo monumento fecero la loro ragione di vita, e che purtroppo ci hanno lasciato uno due mesi dopo e l'altro due anni dopo l'inaugurazione.

"La voglio ringraziare" - ha concluso Polselli - "per avere dato alla nostra Banca l'opportunità di assumere questo impegno, un impegno, che auspico possa essere anche una esortazione a non dimenticare, una esortazione ad operare affinché, soprattutto i giovani, abbiano la consapevolezza della storia e delle vicende di cui la nostra terra è testimone, per costruire insieme un futuro migliore".

INTERVENTO DI GERARDINA MORELLI

Il 6 gennaio 1944, a Frosinone, vennero fucilati tre giovani toscani, non ancora maggiorenni. Lunedì 6 gennaio 2014, in Viale Mazzini, a Frosinone, è stato commemorato il 70° anniversario di quella tragica vicenda e il 10° della realizzazione del Monumento alla loro memoria. Una cerimonia a cui hanno partecipato molte Autorità politiche, civili e militari, l'Associazione A.N.P.I., il Comitato per la difesa della Costituzione e numerosi cittadini. 10 anni fa veniva inaugurato il Monumento ai "Tre Martiri Toscani",



opera del Maestro Alberto Spaziani, realizzata grazie al contributo della Banca Popolare del Frusinate. Doveroso il mio ringraziamento alla Banca Popolare del Frusinate nella persona del Vice Presidente Dott. Domenico Polselli, presente alla cerimonia insieme al Dott. Aldo Scaccia e al Dott. Luigi Conti, per le bellissime parole avute nel ricordare i compianti Prof. Virgilio Reali, allora Presidente Prov.le dell'ANPI di Frosinone, e Angiolino Terinazzi, l'ultimo superstite del gruppo dei dieci ragazzi, che fecero di questo monumento la loro ragione di vita. Averli ricordati in un giorno così importante è stato come sentirli tra di noi. Ringrazio ancora oggi la Banca Popolare del Frusinate per aver consentito, attraverso la realizzazione del monumento, che l'uno e l'altro morissero con il loro sogno realizzato, e per la rinnovata sensibilità nel voler riqualificare e curare il sito, sia per quanto attiene al monumento attraverso interventi conservativi che alla cura del verde dell'area di rispetto. Ringrazio il Dott. Polselli anche per le tanto belle quanto inaspettate parole usate nei miei confronti. Un grazie all'Amministrazione Comunale presente con il Vice Sindaco Dott. ssa Nicoletta Anastasio, il Corpo dei Vigili Urbani e la Banda Romagnoli; un sentito grazie a tutti i cittadini intervenuti, alle Associazioni, alle Autorità politiche, civili e militari e al Viceprefetto Dott. Emilio Dario Sensi e al Prefetto Emerito Dott. Piero Cesari che non ha voluto mancare all'appuntamento. Desidero anche ringraziare il Dott. Antonio Camilli per aver voluto dedicare tre pagine del suo libro: "Il futuro prevedibile- Storie magiche, tragiche, incredibili, vere, di uomini e donne di Ciociaria, d'Italia a del Mondo-" ai tre giovani con una sintesi molto toccante della tragica vicenda. Una pagina di storia davvero triste per la nostra Città, resa ancora più triste dalla scelta di un giorno così particolare per fucilare i tre ragazzi! Mi piace definire Pier Luigi Banchi, Luciano Lavacchini e Giorgio Grassi i "Re Magi" che portarono con sé l'oro, l'incenso e la mirra della.... Libertà per tutti noi! Per non dimenticare!

Abbazia di Casamari: XXIII Concerto di Fine Anno

***“Oh come grato occorre...
il rimembrar delle passate cose”***

(Giacomo Leopardi - Alla luna)

Il 28 dicembre 2013, con inizio alle ore 18:00, sponsorizzato anche dalla Banca Popolare del Frusinate, ha avuto esito l'ormai tradizionale Concerto di Fine Anno nell'Abbazia di Casamari con la "Messa di Gloria" di Giacomo Puccini per soli, coro ed orchestra, con la partecipazione del tenore Francesco Malapena, del baritono Gianfranco Cappelluti, del basso Carmine Durante e del Coro degli Artisti "San Carlo" di Napoli, con La Siberian Symphonica Orchestra OMSK Philharmonica sotto la direzione del Maestro Dmitri Vasiliev. E' un'opera godibilissima presentata da Giacomo Puccini per il diploma di composizione presso il Conservatorio di Lucca ed eseguita per la prima volta, sotto la direzione dell'autore, il 12 luglio 1880 nella solennità di San Paolino, primo Vescovo e patrono della città. La manifestazione è stata seguita con religiosa attenzione dal numeroso pubblico che, alla fine, ha espresso il suo gradimento con un caloroso ed entusiastico prolungato applauso di ringraziamento. Veramente, la "Messa di Gloria" era stata eseguita per la prima volta nella nostra Abbazia nel XII Concerto di Fine Anno del 28 XII 2002. Ogni anno, comunque, la preparazione e l'esecuzione del Concerto ci offre l'occasione di guardarci indietro, di riconsiderare i criteri e di ripercorrere, anno dopo anno, la vita di questa manifestazione che, come una creatura viva, ha conosciuto, per una serie di cause facilmente intuibili, momenti di crescita, di slancio, di crisi e di difficoltà, e ripensare alle motivazioni che ci sono state all'inizio e che sempre hanno costituito la molla che ci ha dato la forza di andare avanti, di superare gli ostacoli e di ricaricarci nei momenti di stanchezza e di scoramento. All'inizio c'è stata



non proprio una programmazione o uno statuto di fondazione, ma un cenno d'intesa, che a lungo è risultato vincente, tra gli Amministratori pubblici, i responsabili delle forze sociali più sensibili e attenti non solo alla vita economica ma anche alla realtà culturale della nostra Provincia, e la Comunità Monastica dell'Abbazia di Casamari, nell'intento di offrire alla nostra gente, nel tenero clima delle festività natalizie, un momento di incontro, di vivere insieme, di ritessere e di riannodare il tessuto spirituale e sociale di un sentire ed intendere la vita, nelle radici comuni degli ideali e della storia. La nostra Abbazia è stata scelta non solo per la felice posizione topografica e per motivazioni logistiche e di accoglienza, e non solo in quanto punto di riferimento di flusso turistico e di convergenza liturgico-pastorale - soprattutto nei cicli forti del tempo di Avvento e di Quaresima, che terminano nei plenoni delle solennità del Natale e della Pasqua - ma, e soprattutto, come struttura e storia che ci rappresenta, ci costituisce e ci lega idealmente al resto d'Europa che, in un preciso momento storico, è stata, e si è sentita, "cistercense". Abbiamo, perciò, cercato di valorizzare questo lungo e profondo respiro storico che l'Abbazia traspira con

la sua spiritualità, senza invadere, senza stravolgere e sciupare questa preziosa eredità, ma in punta di piedi, come ospiti e pellegrini, con la più attenta sensibilità alla presenza dei monaci, agli impegni e alle esigenze della Comunità, alla sacralità del luogo, alla bellezza della struttura, in atteggiamento di umile rispetto – nella programmazione, nell’allestimento e nell’esecuzione – delle norme che la Chiesa impone a salvaguardia di questi valori. Ed in questo tempo abbiamo maturato il convincimento che la Chiesa è in atteggiamento non di rigetto ma di sublimazione di tutto ciò che l’uomo ricrea di bello e di buono, quasi una manifestazione paraliturgica, così come, nel Medioevo, è avvenuto alle radici della cultura europea. Già dall’inizio abbiamo cercato di dare, nell’ambito delle possibilità, grande importanza ai cori, considerando la voce umana la più alta espressione della sensibilità. D’altronde è un dato ormai acquisito che le chiese delle abbazie cistercensi sono state costruite con accorgimenti e con criteri - che, però, ancora ci sfuggono - per dare il massimo smalto all’esecuzione del canto gregoriano che è, e che resta, il patrimonio proprio e prezioso della tradizione e del culto del canto monastico. La chiesa di Casamari mantiene la durata di cinque secondi di riverbero - che in musica è un’eternità – e crea un’ondata sonora che si spande



negli spazi, rimbalza sulle strutture e si rifonde con una coloritura che accarezza l’udito, penetra nelle coscienze e coinvolge nelle emozioni. Del resto tutta la struttura dell’abbazia è già uno spartito musicale inciso nella pietra, un arpeggio nello spazio. L’architettura cistercense, rifiutando ogni sovrapposizione ed ogni distrazione figurativa, persegue l’ideale di un’estetica compositiva impostata su una concezione, nitida e stagliata, di un solido geometrico, luminoso e perfetto, risultato di linee costitutive armonizzate sulla proporzione delle parti, vagheggiato come rappresentazione plastica del mistero di Dio, uno e trino. Essa mutua ed applica alla struttura il concetto agostiniano della musica, “*scientia bene modulandi*”, il cui ritmo è rappresentato non dalla scansione del tempo, ma dal controllo sapiente della massa nello spazio. Il numero, così, fa della musica e dell’architettura due discipline sorelle e complementari: l’architettura riflette l’eterna armonia, la musica la riecheggia. La struttura di un’abbazia cistercense traspira un andamento classico, un sereno equilibrio tra il vuoto e la massa, un giuoco di interazione tra il caratteristico spazio ad quadratum della costruzione e gli elementi che, ripartendosi simmetricamente dai pilastri, lo delimitano e lo circoscrivono con una scansione ritmica, che assume il passo cadenzato e misurato di un balletto classico. Sembra che il tema di un’armonia si sia rappreso in massa e che la massa aspetti un cenno per sciogliersi in movimento. La razionalità al servizio della funzionalità rispecchia, nella semplicità spoglia ed articolata degli elementi, la bellezza senza incrostazioni e senza camuffamenti, di un animo profondamente pacificato, in armonia con sé, con Dio e con gli altri. E’ l’aspirazione ad un mondo migliore e più solidale, è l’esortazione ad uno spirito di riconciliazione in una visione religiosa, culturale e storica, è il desiderio di una pacificazione personale e sociale che il Concerto annuale di Fine Anno ha inteso, e intende, augurare a tutti gli uomini di buona volontà.

Padre Federico Farina

Gita sociale nel Salento



Si è svolta dal 24 al 27 aprile la consueta gita sociale che ha avuto questa volta come meta la suggestiva località del Salento.

La prima tappa del viaggio è stata Venosa, dove con l'ausilio di una guida i partecipanti hanno potuto visitare la città natale del poeta Quinto Orazio Flacco, con il suo suggestivo centro storico, il castello Aragonese a pianta quadrata con torri cilindriche, la fontana angioina, l'Anfiteatro Romano, l'Abbazia della Trinità e la casa di Orazio Flacco.

Il giorno successivo è stato dedicato alla visita della città di Lecce, con i suoi edifici civili e religiosi in stile barocco, tra cui il Palazzo dei Celestini e l'adiacente Basilica di Santa Croce, nonché la chiesa di Santa Chiara e il Duomo.

Nel pomeriggio la comitiva si è poi spostata a Gallipoli, dal greco "Città Bella", definita anche la perla dello Ionio. La visita guidata ha riguardato sia la città vecchia che il borgo nuovo. Il centro storico sorge su di un'isola calcarea collegata alla terraferma da un ponte in muratura ed è ricco di

costruzioni antiche e di affreschi. Il terzo giorno è stato caratterizzato dalla visita di alcuni dei posti più suggestivi del Salento. Un'intera giornata di escursione con guida specializzata per la visita di S. Maria di Leuca e del Santuario dedicato alla Madonna di Leuca sul promontorio dove l'Adriatico si congiunge con lo Ionio, di Otranto dove i partecipanti hanno potuto ammirare la Cattedrale con il suo mosaico pavimentale ed il Castello.

L'ultimo giorno del week end è stato dedicato alla visita della città di Trani, dove, sempre accompagnata dalla guida specializzata, la comitiva ha avuto modo di visitare i luoghi più suggestivi della città, che passò dall'impero bizantino alla dominazione normanna, come il Castello svevo, la Cattedrale di San Nicola Pellegrino e il fortino di S. Antonio. Anche questa gita si è conclusa con la soddisfazione di chi ha partecipato, per la qualità degli itinerari scelti, per la piacevole compagnia e per la suggestività delle bellezze di una terra unica e incantevole.

Gita sociale a Mosca dal 17 al 20 luglio 2014

La Banca Popolare del Frusinate organizza per i propri soci, dal 17 al 20 Luglio 2014, una gita sociale a Mosca. Il programma prevede, dopo il viaggio con volo di linea Alitalia alle ore 10,25 da Fiumicino, l'arrivo a Mosca nel pomeriggio e la tradizionale cerimonia di benvenuto con il pane ed il sale.

La prima sera offrirà ai partecipanti la possibilità di visitare zone più suggestive di Mosca by night, quali la Tverskaja e la Nuova Arbat, la Piazza Rossa con il Cremlino e la Basilica di San Basilio.

Il secondo giorno sarà dedicato alla visita del Cremlino (letteralmente dal russo: Cittadella, Fortezza), da sempre il cuore della vita politica ed economica del Paese, ubicato proprio nel centro geografico della città sulle rive del fiume Moscova (Moskva Reka) da cui la città di Mosca prende il nome. La sua area triangolare è racchiusa da una cinta muraria lunga 2235 metri e scandita da 20 torri. La visita includerà l'ingresso nel territorio dove sorgono gli storici edifici, sede delle istituzioni di governo e sosta nella Cittadella o Piazza delle Cattedrali per la visita di due tra le più importanti cattedrali. Successivamente i partecipanti potranno visitare di uno dei più interessanti musei della Russia, situato all'interno del Cremlino: l'Armeria, che a dispetto del nome, non conserva armi, bensì alcuni tra i più preziosi tesori di epoca zarista e sovietica: troni, scettri, carrozze, le celeberrime uova Fabergè ed una collezione di doni fatti dai diversi ambasciatori stranieri.

Nel pomeriggio visita ad alcune delle stazioni più rappresentative e monumentali della celebre Metropolitana di Mosca, inaugurata nel 1935, autentico museo sotterraneo con fregi, archi di trionfo e colonnati. La visita proseguirà poi in superficie con una passeggiata lungo la storica e pedonale via Arbat, affollata di negozi d'antiquariato, bancarelle, ristoranti e caffè all'aperto, dove si potranno am-



mirare i dipinti messi in mostra da artisti in cerca di notorietà. Per il terzo giorno il programma prevede la visita della Galleria Tretjakov, aperta nel 1881 e ristrutturata nel 1994, dove è possibile ammirare autentici capolavori della pittura russa, a cominciare naturalmente dalle icone (fra cui la famosa Vergine di Vladimir), la cui tradizione arrivò da Bisanzio in Russia intorno al XII-XIII secolo. Nel pomeriggio visita con ingresso al Monastero Novodevichij (Monastero delle Novizie), fondato nel 1524, e visita della Cattedrale dedicata alla Madonna di Smolensk (XVI secolo). Molti sono i monasteri moscoviti sorti a scopo difensivo e disposti strategicamente su un anello immaginario al intorno al Cremlino (primo nucleo storico della città), ma il Monastero Novodevichij è sempre stato il più rappresentativo, capolavoro del barocco russo. Per l'ultima serata a Mosca, i partecipanti avranno la possibilità di cenare sul prestigioso battello "Radisson Royal" con minicrociera sulla Moscova. Per il 20 Luglio, quarto e ultimo giorno della gita, dopo la mattinata libera da dedicare allo shopping, è previsto nel pomeriggio il trasferimento in aeroporto (partenza volo Alitalia ore 17.55) e rientro in serata a Frosinone. Termine per le iscrizioni 16 maggio 2014. Per informazioni e iscrizioni: 0775.278349



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

Bilancio 2013

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2013 in Italia hanno chiuso per fallimento in media 54 imprese ogni giorno, per un totale di 14.269 imprese fallite. Questo è il quadro che emerge dall'Analisi dei Fallimenti in Italia relativa al quarto trimestre 2013 realizzata da Cribis D&B, società del gruppo Crif. In particolare l'ultimo trimestre del 2013 si è chiuso con un nuovo record di 4.257 fallimenti (+14% rispetto al quarto trimestre 2012, +39% rispetto allo stesso periodo del 2009). La Lombardia è la regione più colpita dal fenomeno con 3.228 casi, pari al 22,6% del totale; la seconda regione più colpita è il Lazio, con 1.533 imprese chiuse nel 2013 (il 10,7%), la terza è il Veneto con 1.269 fallimenti (8,9%). Anche nel 2013 sono l'edilizia e il commercio i macrosettori più colpiti dai fallimenti. Solamente nel settore edile si contano oltre 2.800 imprese fallite, un quinto del totale.

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL si è stabilizzato, interrompendo una flessione che si protraeva dall'estate del 2011. Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro e dell'andamento fiacco del reddito disponibile, si contrappone un quadro dell'attività industriale più positivo.

In novembre la produzione industriale è aumentata dello 0,3% sul mese precedente, proseguendo la moderata tendenza al rialzo avviatasi in settembre. Il principale sostegno all'attività manifatturiera è venuto dai comparti dei beni strumentali, intermedi e dell'energia, a fronte di una flessione in quello dei beni di consumo.

Anche il 2013 è stato un anno di profonda difficoltà per l'economia reale. Dell'andamento recessivo del ciclo economico hanno chiaramente risentito le tendenze delle principali grandezze patrimoniali di tutto il sistema bancario italiano nel suo complesso. Nell'ultimo anno è andata accentuandosi la dicotomia negli andamenti delle due principali componenti della raccolta bancaria: in contrazione quella a medio e lungo termine, su valori positivi quella a breve.

Tuttavia, la dinamica della raccolta a breve termine non riesce a compensare la forte riduzione della raccolta a medio e lungo termine. La flessione delle obbligazioni è da ascrivere anche alla modifica dell'aliquota di tassazione degli interessi corrisposti su tutte le passività bancarie, che dal 1° gennaio 2012 è salita al 20 per cento (in precedenza era del 12,5% per le obbligazioni e del 27% per i depositi). Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia (disponibili fino ad ottobre 2013) il totale dei depositi delle sole famiglie consumatrici, pari a circa 845 miliardi di euro, è risultato in crescita di circa il +5,5%.

Continua a peggiorare la qualità del credito bancario a causa principalmente della fase negativa del ciclo economico e della debolezza della domanda di finanziamenti delle imprese, specie quelle di più piccole dimensioni. La difficile fase dell'economia italiana si sta riflettendo pesantemente sulla domanda di finanziamento delle imprese, specie delle PMI. Indicazioni sullo stato di crisi delle imprese provengono, tra l'altro, dai dati sui fallimenti in costante forte aumento.

Gli ultimi dati sulle sofferenze lorde evidenziano come esse abbiano raggiunto a novembre 2013 quasi 150 miliardi (27,7 miliardi in più rispetto ad un anno prima pari a +22,8% su base annua), le sofferenze nette a quota 75,6 miliardi (quasi 13 miliardi in più rispetto ad un anno prima). In rapporto al totale impieghi le sofferenze lorde risultano pari all'8,1%, in crescita dal 6,28% di un anno prima. Rispetto al periodo pre-crisi marcato è stato il peggioramento per le imprese più piccole: da dicembre 2007 a novembre 2013 il rapporto in questione è quasi triplicato nel complesso del settore privato (da 3,3% a 9%); quasi raddoppiato per le famiglie produttrici (dal 7,1% al 13,6%) e quasi quadruplicato per le imprese non finanziarie (dal 3,6% al 12,6%).

Con il 15° aggiornamento della Circolare n. 263/2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", pubblicato a luglio 2013, la Banca d'Italia ha integrato la regolamentazione nazionale in materia di controlli interni, sistema informativo aziendale e continuità operativa per adeguarla agli orientamenti più recenti indicati dai principali istituti internazionali per la vigilanza prudenziale: Financial Stability Board, Comitato di Basilea ed EBA. Tali indicazioni prevedono il maggior coinvolgimento dei vertici aziendali, l'esigenza di assicurare una visione integrata e trasversale dei rischi, l'attenzione ai temi dell'efficienza e dell'efficacia dei controlli, la valorizzazione del principio di proporzionalità che consente di graduare l'applicazione delle norme in funzione della dimensione e della complessità operativa delle banche.

Le Banche Popolari, per via della prevalenza della loro attività di intermediazione creditizia con la clientela dei territori e delle comunità servite,

hanno subito in misura significativa gli effetti derivanti dal calo dell'attività produttiva.

Durante l'anno che si è appena concluso gli Istituti della Categoria hanno continuato ad erogare nuovi finanziamenti a PMI per un importo complessivo di circa 34 miliardi di euro, un valore leggermente al di sotto di quello degli altri anni, ma, comunque, significativo alla luce dell'attuale fase congiunturale. Da sottolineare, inoltre, come per le banche della categoria i nuovi finanziamenti a piccole e medie imprese rappresentino circa il 50% del totale dei nuovi prestiti ad imprese contro meno del 40% registrato per le altre banche. Analogamente all'intero sistema bancario, anche le Banche Popolari hanno registrato un aumento delle sofferenze, con incrementi superiori al 20%; tuttavia, la rischiosità degli istituti della categoria continua ad essere inferiore a quella delle altre banche.

Il radicamento territoriale unito all'operatività bancaria di tipo tradizionale che le Popolari da sempre attuano si riflette, chiaramente anche negli andamenti delle principali voci patrimoniali intermedie. È proseguita la crescita della quota di mercato dei crediti alle imprese rispetto alla fine del 2012 di 0,4 punti percentuali, arrivando al 26,2%, mentre quella afferente alle imprese minori rimane stabile al 26,1%.

Diversa la situazione dal lato della raccolta, dove la quota dei depositi a clientela è calata di 0,8 punti percentuali arrivando al 18,7%. Per quanto riguarda gli impieghi i dati indicano come l'incremento dell'incidenza della Categoria abbia riguardato tutte le aree in maniera sostanzialmente omogenea.

LA PROVINCIA DI FROSINONE

Per le imprese del settore industriale, il tasso di crescita non solo continua ad essere negativo, ma risulta addirittura peggiorato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A settembre 2013 in Provincia di Frosinone si contavano 209 sportelli bancari pari al 7,9% del totale sportelli dell'intero sistema bancario italiano, in diminuzione del 2,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Gli sportelli delle Banche Piccole e Minori si attestano a 99 unità, con un tasso di decremento del 2% rispetto a settembre.

Gli Impieghi a settembre 2013 si attestano a 6.821 milioni di euro, di cui 3.562 milioni di euro (52%) erogati a fronte di attività produttive e 2.637 milioni di euro (39%) erogati a famiglie consumatrici.

Gli impieghi erogati a fronte di attività produttive subiscono in un anno (sett 12 – sett 13) un decremento del 4,9%, a conferma delle difficoltà per le piccole e medie imprese di accedere al credito.

Le sofferenze lorde a settembre 2013 ammontavano a 907 milioni di euro (+14,2% rispetto a settembre 2012).

La raccolta da clientela nella nostra Provincia raggiunge 7,41 miliardi di euro (+135,9% negli ultimi 5 anni e +3,3% rispetto al 2012); escludendo la provincia di Roma, la Provincia di Frosinone nella Regione Lazio si attesta in termini di crescita percentuale ultima.

Le banche di piccole dimensioni detengono il 4,5% del totale della raccolta delle banche della provincia; nell'ultimo anno hanno incrementato la quota dei fondi raccolti del 3,5% (contro il 10,1% segnato nel 2012), quasi la metà del dato di sistema (6,7%).

Dalla lettura dei dati sono evidenti i diversi comportamenti delle banche che operano nelle Province del Lazio, infatti, nella Capitale i depositi rappresentano 154.425 (milioni di euro) gli impieghi rappresentano 346.530 (milioni di euro) spiegabile da molte grandi imprese che hanno a Roma la loro sede legale; di particolare nota è la provincia di Latina in cui il sistema bancario

IMPIEGHI

| | Milioni di Euro | | | Tassi di variazione | |
|-----------|-----------------|-----------|-----------|---------------------|---------------|
| | set-08 | set-12 | set-13 | set-08/set-13 | set-12/set-13 |
| Italia | 1.544.807 | 1.924.238 | 1.855.200 | 20,1% | -3,6% |
| Centro | 356.405 | 570.039 | 551.245 | 54,7% | -3,3% |
| Lazio | 193.141 | 384.384 | 368.900 | 91,0% | -4,0% |
| Frosinone | 5.134 | 6.994 | 6.821 | 32,9% | -2,5% |
| Latina | 6.337 | 8.668 | 8.542 | 34,8% | -1,5% |
| Rieti | 1.534 | 1.955 | 1.951 | 27,2% | -0,2% |
| Roma | 176.243 | 361.602 | 346.530 | 96,6% | -4,2% |
| Viterbo | 3.894 | 5.166 | 5.055 | 29,8% | -2,2% |

DEPOSITI

| | Milioni di Euro | | | Tassi di variazione | |
|------------------|-----------------|--------------|--------------|---------------------|---------------|
| | set-08 | set-12 | set-13 | set-08/set-13 | set-12/set-13 |
| Italia | 753.115 | 1.214.364 | 1.248.550 | 65,5% | 2,8% |
| Centro | 183.156 | 303.428 | 292.624 | 59,8% | -3,6% |
| Lazio | 110.746 | 193.544 | 176.154 | 59,1% | -9,0% |
| Frosinone | 3.140 | 7.172 | 7.408 | 135,9% | 3,3% |
| Latina | 4.322 | 7.462 | 7.824 | 81,0% | 4,9% |
| Rieti | 1.068 | 2.047 | 2.121 | 98,7% | 3,6% |
| Roma | 99.840 | 172.674 | 154.425 | 54,7% | -10,6% |
| Viterbo | 2.376 | 4.189 | 4.376 | 84,2% | 4,5% |

raccoglie 7.824 (milioni di euro) e ne impiega 8.542, offrendo alle imprese e alle famiglie di questo territorio una disponibilità di credito maggiore. Nella nostra provincia la situazione è esattamente inversa, il sistema bancario racco-

glie 7.408 (milioni di euro) impiegandone 6.821 (milioni di euro). Risulta evidente che il sistema bancario raccoglie nella nostra provincia per investire in altri ambiti.

SOFFERENZE LORDE

| | Milioni di Euro | | | Tassi di variazione | |
|------------------|-----------------|------------|------------|---------------------|---------------|
| | set-08 | set-12 | set-13 | set-08/set-13 | set-12/set-13 |
| Italia | 48.301 | 114.917 | 138.907 | 218,1% | 20,9% |
| Centro | 13.990 | 30.089 | 37.119 | 254,7% | 23,4% |
| Lazio | 8.810 | 15.112 | 18.199 | 231,8% | 20,4% |
| Frosinone | 264 | 794 | 907 | 243,8% | 14,2% |
| Latina | 758 | 1.062 | 1.155 | 212,2% | 8,8% |
| Rieti | 82 | 135 | 159 | 183,9% | 17,8% |
| Roma | 6.788 | 12.689 | 15.498 | 234,2% | 22,1% |
| Viterbo | 280 | 431 | 479 | 207,1% | 11,1% |

LA NOSTRA BANCA

La Banca nel 2013 ha continuato a svolgere il suo ruolo di banca del territorio: la clientela ha continuato a darci fiducia, come testimoniano i dati della raccolta, ancora in crescita. La Banca ha così potuto mantenere l'impegno a favore dell'economia reale, il che vuol dire garantire credito e servizi alle famiglie e imprese dei territori serviti. La redditività ha beneficiato della dinamica positiva del risultato dell'attività finanziaria, grazie al recupero dei corsi dei titoli di Stato italiani. D'altro canto ha gravemente inciso la necessità di effettuare consistenti accantonamenti prudenziali a fronte dell'incremento dei crediti deteriorati.

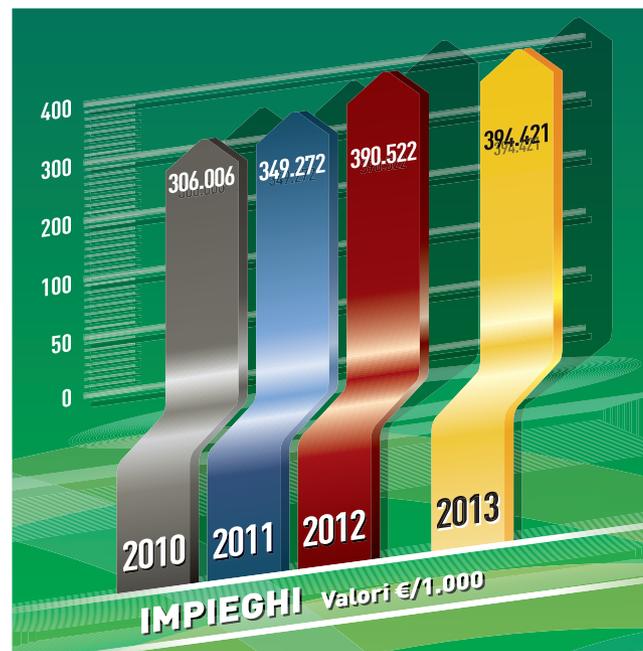
Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 27 novembre 2013 ha nominato un nuovo presidente: Carlo Salvatori. La sua profonda conoscenza del settore bancario e l'esperienza nel gestire il cambiamento aiuteranno la Banca nell'ambizioso progetto di diventare un'importante "Banca Popolare" a sostegno del territorio. La designazione di Carlo Salvatori rappresenta pertanto un cambiamento nella continuità e permetterà al nostro Istituto di continuare a crescere, nella certezza che i suoi "fondamentali" sono davvero solidi. Ed è su questo solco che occorrerà rafforzare la nostra presenza come banca locale al servizio delle aziende e delle famiglie, quindi al sostegno dell'economia reale e partecipe all'economia del territorio, irrobustendo il concetto di banca "popolare davvero", espandendosi ancora territorialmente e migliorando continuamente la propria organizzazione ed i servizi a vantaggio della clientela e dei soci. Confermando, in definitiva ed anche in questi momenti particolarmente delicati per il panorama internazionale e nazionale, che le banche popolari sono il maggior punto di riferimento per gli im-

prenditori, per le famiglie e per l'intera clientela.

GLI IMPIEGHI

Nonostante i perduranti effetti negativi della crisi, la Banca ha continuato ad operare secondo il modello tipico di "banca locale" vicino al territorio: è proseguito il sostegno alle famiglie e alle imprese: nel complesso l'esercizio 2013 ha registrato una crescita contenuta dei crediti verso clientela ordinaria.

Al 31 dicembre 2013 gli impieghi della Banca ammontano a complessivi 394,42 milioni di euro, al netto dei fondi rettificativi, registrando un incremento dell'1% circa rispetto al dato al 31 dicembre 2012, con un incremento in termini assoluti di 3,9 milioni di euro.



QUALITA' DEL CREDITO

L'aggregato crediti dubbi netti, costituito da sofferenze, incagli e scaduti è pari a 32 milioni di euro, contro i 31 milioni di fine 2012.

La difficile situazione congiunturale dell'economia italiana anche nel corso del 2013 si è inevitabilmente ripercossa sull'attività bancaria, determinando un crescente deterioramento della qualità del credito. I crediti deteriorati lordi rapportati al totale impieghi incidono nel 2013 per il 12,91% contro l'11,62% del 2012 con un incremento di 1,28 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

LA RACCOLTA

La Banca, ha affrontato l'esercizio appena trascorso forte della fiducia di cui gode nei territori presidiati; relazioni di lavoro consolidate nel corso degli anni che garantiscono la soddisfazione della clientela e, pertanto irrobustiscono i rapporti e la stabilità, soprattutto in momenti in cui a causa della dilagante incertezza vi è necessità di poter contare su precisi punti di riferimento.

E in linea con tale processo di sviluppo, la raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbligazionaria, ha registrato, rispetto al 2012, un incremento di circa 91 milioni di euro pari al 21%, attestandosi a 521 milioni di euro, finanziando interamente il modesto incremento degli impieghi. Ha concorso a tale risultato l'apertura della Filiale di Roma che ha contribuito a rafforzare il legame con i soci e con la popolazione del nostro territorio: sono circa 150 i soci che risiedono nella Capitale e 40.000 i cittadini che risiedono o lavorano a Roma. La nuova filiale ha concorso all'incremento della raccolta per 59 milioni di euro.



Il rapporto impieghi-raccolta è pari al 75,74%, in netta diminuzione rispetto al dato registrato a fine 2012 (era 90,77%): tale circostanza è in correlazione ad un ben più accentuato aumento della raccolta rispetto all'aumento degli impieghi.

PATRIMONIO NETTO

Un adeguato livello di patrimonializzazione è presupposto indispensabile per il corretto sviluppo di qualsiasi impresa e ne determina la capacità di far fronte a possibili eventi negativi di gestione. Ciò vale naturalmente anche per le aziende bancarie, che nella problematica congiuntura in atto ormai da tempo sono sempre più colpite dal deterioramento del credito e, pertanto, subiscono la tentazione di ridurre la misura del sostegno all'economia reale. La Banca Popolare del Frusinate



ha continuato a fare il proprio lavoro, che è in primis quello di concedere credito; lo ha potuto fare forte di un'adeguata dotazione patrimoniale che ha permesso di dare continuità nel tempo al processo di sviluppo aziendale.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammonta a - compreso l'utile d'esercizio - 90,42 milioni di euro. In merito alla componente azioni proprie, si segnala che la Banca al 31 dicembre 2013 deteneva in portafoglio n. 32.800 azioni, per un controvalore di 6,12 milioni di euro, rispetto ai 313 mila euro di fine 2012.

Il core capital ratio (patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate) si attesta a 19,67% rispetto al 24,73% al 31 dicembre 2012. Il total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate) è pari a 19,77%, in raffronto al 24,88% di fine dicembre 2012.



LE QUOTE SOCIALI

Al 31 dicembre 2013 il valore della quota (n. 300 azioni) risulta pari a euro 56.815,49, tenuto conto del risultato dell'esercizio, con un incremento dell'1,12% circa rispetto al valore dell'anno precedente.

ANDAMENTO ECONOMICO

La nostra banca, nonostante il contesto economico in cui ha agito, ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto di 3,51 milioni di euro distribuendo dividendi nella misura del 49,55% dell'utile, pari ad un dividendo per azione di euro 2,50 (euro 750,00 a quota).



Rinaldo Scaccia
Direttore Generale

Nel corso del 2013 la Banca ha concluso il progetto di riorganizzazione interna che ha portato alla definizione di una nuova struttura organizzativa e funzionale, per il conseguimento degli obiettivi aziendali in modo efficace ed efficiente nell'ambito degli scopi sociali. Nello specifico sono stati nominati due Vice Direttori: ad uno fa capo la sovrintendenza dell'area "amministrativa", con specifico riferimento alle attività di pianificazione, organizzazione e controlli interni; all'altro fa capo la supervisione dell'Area Filiali e dell'Area Corporate. E' stato inoltre istituito un Comitato di Controllo Interno al fine di assicurare che le valutazioni e decisioni del Consiglio di amministrazione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria e di analisi.

GLI IMPIEGHI

Nonostante i perduranti effetti negativi della crisi, la Banca ha continuato ad operare secondo il modello tipico di "banca locale" vicino al territorio. Al 31 dicembre 2013 gli impieghi della Banca ammontano a complessivi 394,42 milioni di euro, al netto dei fondi rettificativi, registrando un incremento dell'1% circa rispetto al dato al 31 dicembre 2012, con un incremento in termini assoluti di 3,9 milioni di euro.

QUALITA' DEL CREDITO

L'aggregato crediti dubbi netti, costituito da sofferenze, incagli e scaduti è pari a 32 milioni di euro, contro i 31 milioni di fine 2012.

La difficile situazione congiunturale dell'economia si è inevitabilmente ripercossa sull'attività bancaria, determinando un crescente deterioramento della qualità del credito. I crediti deteriorati lordi rapportati al totale impieghi incidono nel 2013 per il 12,91% contro l'11,62% del 2012, con un incremento di 1,28 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il core capital ratio (patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate) si attesta a 19,67%. Il total capital ratio (patrimonio di vigilanza su attività di rischio ponderate) è pari a 19,77%.

LA RACCOLTA

La raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbligazionaria, ha registrato, rispetto al 2012, un incremento di circa 91 milioni di euro pari al 21%, attestandosi a 521 milioni di euro. La nuova filiale di Roma ha concorso all'incremento della raccolta per 59 milioni di euro. Il rapporto impieghi-raccolta è pari al 75,74%.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammonta a - compreso l'utile d'esercizio - 90,42 milioni di euro.

ANDAMENTO ECONOMICO

La Nostra Banca, nonostante il contesto economico in cui ha agito, ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto di 3,51 milioni di euro, risultato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, distribuendo dividendi nella misura del 49,55%, pari ad un dividendo per azione di euro 2,50 (euro 750,00 a quota).

LE POLITICHE COMMERCIALI

L'attività è stata sviluppata sulla base del consolidato modello organizzativo: la peculiarità di essere banca del territorio continua a caratterizzare le politiche di marketing e le attività commerciali, indirizzate verso le famiglie, le piccole e medie imprese. Elemento comune denominatore è la gestione della relazione con la clientela, incentrata principalmente sulla personalizzazione dell'offerta e sullo sviluppo e distribuzione di prodotti con caratteristiche di semplicità d'utilizzo, efficaci ed economici, realizzati per soddisfare le esigenze dei diversi target (PMI, dipendenti a reddito fisso, pensionati, famiglie ecc.).

Anche nel 2013 pertanto è proseguita la politica dell'Istituto di offrire prodotti semplici e trasparenti evitando i contraccolpi derivanti dal collocamento di prodotti "strutturati" o complessi. I maggiori risultati ottenuti:

- Il numero di clienti della banca intestatari di almeno un rapporto stabile a fine 2013 era 17.276 contro i 15.652 del 2012 (+10,4%);
- i conti correnti in essere sono 14.961 con incremento di n.851 rapporti di conto nel corso dell'anno (+6% circa rispetto al 2012);
- le carte iban "Cabel Pay" collocate nell'esercizio sono state n. 1.093, contro le 410 dell'anno precedente;
- complessivamente nell'anno sono state effettuate n. 745 operazioni di finanziamento per un

- controvalore complessivo di 72 milioni di euro;
- gli ordini di bonifico disposti nell'anno ammontano a 735 milioni di euro (+24% rispetto al 2012) e quelli ricevuti, da terzi, sono stati pari a 885 milioni di euro (+26% rispetto al 2012).

Nel 2014 ci saranno nuove sfide e traguardi da raggiungere; il nuovo piano industriale dei prossimi 3 anni avrà i seguenti obiettivi:

- (I) consolidamento patrimoniale della banca;
- (II) espansione territoriale, con il rafforzamento della posizione acquisita a Roma e l'apertura di nuove filiali per una maggiore copertura nel nostro territorio;
- (III) miglioramento organizzativo, con l'inserimento di nuove figure giovani e figure professionali esperte da inserire in nuovi ruoli strategici della banca;
- (IV) consolidamento del sistema di controllo, per renderlo più efficiente, ma principalmente per renderlo più adatto ai momenti ed alle evoluzioni informatiche che viviamo, un sistema in linea anche con le normative di sicurezza imposte dalla Banca d'Italia.

Scopo principale del futuro sarà il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto, rafforzando la liquidità senza ricorrere al mercato interbancario grazie ad una attenta politica di gestione; la maggiore identificazione fra Banca Popolare del Frusinate e il territorio, tramite supporti al sistema produttivo ciociaro; l'eticità imprenditoriale e contabile quale imprescindibile valore nella scelta degli impieghi e degli investimenti; il massimo apprezzamento delle capacità lavorative del Personale, valore aggiunto al valore patrimoniale della Banca.

Popolare davvero.

Siamo una banca che crede negli uomini, nelle donne e nell'imprenditoria del proprio territorio e siamo sempre pronti a sostenere le loro iniziative.



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

Un nuovo
modello di banca

www.bpf.it - bpf@bpf.it

ALATRI

☎ 0775.435354
@ filiale.101@bpf.it

FROSINONE - P. De Matthaeis

☎ 0775.2781
@ filiale.103@bpf.it

FROSINONE - Tribunale

☎ 0775.898267
@ filiale.105@bpf.it

FROSINONE - Via Marittima

☎ 0775.211907
@ filiale.100@bpf.it

CASSINO

☎ 0776 313073
@ filiale.108@bpf.it

ISOLA DEL LIRI

☎ 0776.855060
@ filiale.107@bpf.it

FERENTINO

☎ 0775.246408
@ filiale.106@bpf.it

RIPI

☎ 0775.285032
@ filiale.102@bpf.it

VEROLI

☎ 0775.283339
@ filiale.104@bpf.it

ROMA

☎ 06.853.583.94
@ roma1@bpf.it